



**ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI
PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

**RELAZIONE AL PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE
ESERCIZIO 2026**

Il preventivo 2026 è redatto per competenza finanziaria e si sviluppa sull'anno solare, vale a dire, dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Il presente bilancio non contiene previsioni di assestamento relative al bilancio 2025.

I principi alla base della gestione e della formazione del bilancio preventivo e del bilancio di assestamento sono i seguenti:

1. la gestione finanziaria si svolge in base al bilancio di previsione;
2. la gestione è unica, come unico è il relativo bilancio;
3. tutte le entrate e tutte le uscite sono iscritte in bilancio nel loro importo integrale, senza alcuna riduzione per effetto di correlative spese o entrate;
4. il bilancio di competenza mette a confronto gli stanziamenti proposti con quelli dell'esercizio precedente;
5. gli stanziamenti di entrata sono iscritti in bilancio previo accertamento della loro attendibilità mentre quelli relativi alle uscite sono iscritti in relazione a programmi definiti e alle concrete capacità operative dell'Ente nel periodo di riferimento;
6. il bilancio di previsione deve risultare in equilibrio, che può essere conseguito anche attraverso l'utilizzo del presunto avanzo di amministrazione;
7. sono vietate gestioni di fondi al di fuori del bilancio.

Il bilancio di previsione è composto dal preventivo finanziario gestionale formulato in termini di competenza e di cassa, considerate sostanzialmente coincidenti.

Viene altresì allegata al bilancio di previsione la pianta organica del personale dipendente.

Il bilancio di previsione annuale ha carattere autorizzativo, costituendo limite agli impegni di spesa.

L'aumento della quota ha reso necessario procedere in via prioritaria con una revisione dei costi di gestione, al fine di porre le basi per la conservazione dell'equilibrio economico e finanziario del nostro Ente.

BILANCIO PREVENTIVO

COMMENTI SULLE SINGOLE POSTE DI BILANCIO

ENTRATE

1.1 Entrate correnti

Le entrate correnti riguardano i flussi finanziari in entrata propri dell'ente: le poste relative a partite di giro sono rilevate infatti nel titolo III dello schema di rendiconto.

Le entrate riguardano in via quasi esclusiva le quote ordinarie di iscrizione e, in misura trascurabile, la tassa di prima iscrizione, le quote di iscrizione dei praticanti e quelle delle società fra professionisti.

Le quote contributive di spettanza del Consiglio Nazionale sono portate a diretta deduzione di quelle che saranno versate all'Ente dagli iscritti, in quanto tale componente non è considerata una entrata propria dell'ente, ma una partita di giro.

Tra le entrate non classificabili in altre voci vi sono recuperi e rimborsi richiesti per la compartecipazione alle spese sostenute per corsi di formazione e simili, così come i diritti di segreteria.

Le entrate ammontano nel loro complesso ad € **101.860,00**.

1.1.1 Entrate contributive per € 84.760,00

Riguarda le entrate di competenza 2026 sulla base delle quote degli iscritti che svolgono attività libero professionale, di coloro che non svolgono tale attività e degli ultrasessantenni, al netto delle quote destinate al Consiglio Nazionale.

1.9.1. Interessi attivi su conto corrente: € 600,00

Sono stimati in € 1.000,00 sulla base delle attuali condizioni contrattuali.

1.11.1 Recuperi e rimborsi € 16.500,00

Tra i recuperi e i rimborsi sono inclusi i contributi dell'EPPI (€ 2.500,00) e le entrate per diritti di segreteria, rimborsi per corsi di aggiornamento professionale e docenze universitarie stimate in € 14.000,00.

USCITE

Le uscite nel loro complesso sono previste in € **93.863,43**.

L'incidenza percentuale delle singole categorie sul totale delle uscite è:

Acquisto per beni di consumo e servizi	44.588,80	47,50
Costi per il godimento di beni di terzi	11.000,00	11,2
Spese per il personale in attività di servizio	30.228,78	32,21
Ammortamenti	2.488,00	2,65
Oneri diversi di gestione	3.200,00	3,41
Oneri tributari	2.357,84	2,51
Totale uscite	93.863,43	100,00

1.1 Uscite per acquisto di beni e di servizi € 44.588,80

La categoria accoglie tutte le spese per il funzionamento degli uffici:

Cancelleria	1.769,00
Acquisto condizionatore	3.500,00
Corsi di formazione	8.320,00
Assicurazioni	2.250,00
Canoni assistenza software	1.464,00
Consulenze amministrative	6.978,40
Consulenze legali	634,40
Consulenze tecniche	1.418,00
Convegni, congressi e assemblee	9.150,00
Energia elettrica	495,00
Gas	1.500,00
Pulizia locali	1.680,00
Sito <i>internet</i> e servizi <i>web</i>	366,00
Pubblicità	1.000,00
Spese e commissioni bancarie e postali	2.600,00
Telefoniche	1.464,00
Totale acquisti di beni e servizi	44.588,80

Le voci di cui sopra rappresentano le uscite che si genereranno nel corso dell'anno 2026 nell'ambito della gestione ordinaria dell'Ente.

Poiché il trasferimento nella nuova sede di via Assarotti si è concluso nel 2025, non sono più previste spese di trasloco o per lavori di ristrutturazione per l'anno oggetto del presente preventivo.

1.2 Costi per il godimento di beni di terzi € 11.000,00

Nel 2025 i canoni di locazione e le spese condominiali hanno subito una notevole riduzione a causa del trasferimento degli uffici dell'Ente nella nuova sede di Via Assarotti: nel 2026 la riduzione è ancora più marcata, il nuovo contratto essendo in vigore per tutto l'anno: oltre ad esservi stata una riduzione significativa del canone (sostanzialmente per la metà dell'importo del precedente contratto), il regime Iva è di particolare favore per questo Ordine, essendo i canoni fatturati in esenzione.

Canoni di locazione	9.000,00
Spese condominiali	1.200,00
Noleggi	800,00
Costi per il godimento di beni di terzi	11.000,00

1.3 Spese per il personale in attività di servizio € 30.228,78

Il capitolo comprende gli oneri per l'integrale copertura di un posto a tempo parziale attualmente in organico: all'uscita corrente di € 28.531,25, cui vanno aggiunti accantonamenti al fondo di fine servizio stimati in € 1.697,53. Si è assunto, prudentemente, che il contratto sia in essere per 10 mesi, essendo l'attuale unica dipendente, prossima al pensionamento.

1.4. Ammortamenti

Nel presente bilancio preventivo vengono previsti nuovi ammortamenti relativi alle migliorie su beni di terzi, ammortizzate nel più breve tra il termine contrattuale (stimato in ragione delle prospettive di effettivo rinnovo dopo la prima scadenza) e la vita utile dei beni acquistati o delle opere realizzate. Di seguito si riporta il dettaglio degli ammortamenti previsti per il 2026:

Spese pluriennali sito istituzionale	707,00
Migliorie su beni di terzi (ufficio)	1.711,00
Altri beni	70,00
<i>Totale ammortamenti</i>	<i>2.488,00</i>

1.5 Oneri diversi di gestione € 3.200,00

L'importo stanziato rappresenta una stima ed include la TARI ed altre spese.

1.6 Oneri tributari € 2.357,84

Lo stanziamento è riferito all'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive), ai tributi locali e alle spese tributarie non classificabili negli altri capitoli di bilancio.

1 Uscite in conto capitale e accantonamenti per spese future

Non sono previste nel presente bilancio uscite in conto capitale, quali l'acquisto di beni strumentali (immobilizzazioni tecniche).

Non sono previste neppure nell'esercizio oggetto del presente bilancio di previsione accantonamenti per spese future.

COMMENTI SUL CASH FLOW 2025

Il presente bilancio non espone i movimenti finanziari che hanno già avuto manifestazione finanziaria nel 2025 alla data di redazione di questo documento, ma che si riferivano a residui attivi o passivi del precedente esercizio.

Si tratta prevalentemente di versamenti a favore del Consiglio Nazionale, per quote di competenza a saldo del 2025, cui peraltro corrispondono incassi di quote degli iscritti ancora da effettuare, oltre che di altri costi di competenza economica del 2025, ma che hanno manifestazione numeraria nel 2026.

Anche nell'anno appena concluso l'Ordine è riuscito a rispettare i propri impegni nei confronti del Consiglio Nazionale, del personale dipendente, della proprietà degli uffici e degli altri fornitori. Con gli interventi di efficientamento e di *cost saving* realizzati nel 2025, si è già giunti ad un equilibrio finanziario.

Con gli effetti che tali interventi avranno a partire dall'anno in corso, si ritiene verosimile il recupero delle perdite di gestione avvenute nei precedenti esercizi e la ricostituzione del patrimonio dell'ente.

Il presente bilancio si chiude con un risultato in utile, *ante* accantonamenti e ammortamenti, di positivi € 12.182,11. Dopo l'accantonamento al fondo fine servizio, il bilancio chiude con un avanzo economico di € 7.996,57.

Genova, 28 aprile 2026

Il Tesoriere

Per. Ind. Paolo Pendola



Il Presidente

Per. Ind. Mauro Veneziani

